

PIANO SPECIFICO DI INTERVENTO AI
SENSI DELLA LEGGE N. 700/1983

I L C I P E

VISTO l ' art. 1 della legge 19 dicembre 1983 n. 700 che demanda al Comitato la valutazione dei piani specifici di intervento intesi a favorire, tramite la RIBS S.p.A., i processi di ristrutturazione e risanamento delle imprese operanti nel settore bieticolo saccarifero;

VISTA la propria delibera in data 12 giugno 1984 con la quale sono state impartite ai sensi dell'art. 2, della legge sopra ri chiamata, le direttive per l ' attuazione degli interventi della Finanziaria pubblica preposta al coordinamento delle iniziative imprenditoriali nel settore;

TENUTO CONTO degli obiettivi. degli indirizzi operativi e delle azioni programmatiche contenuti nel piano per il risanamento del settore bieticolo-saccarifero, approvato dal Comitato in data 7 marzo 1984;

VISTO il documento del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, presentato in data 11 settembre 1984, che definisce, nel rispetto delle direttive impartite e sulla base delle indicazioni fornite dalle imprese interessate, il quadro di risanamento del settore nei prossimi anni, tenendo conto anche degli interventi adottabili dalla RIBS S.p.A.;

RILEVATO che, nel particolare caso delle imprese saccarifere del Gruppo Saccarifero Veneto, in amministrazione straordinaria ai sensi del decreto legge 30 gennaio 1979 n. 26, convertito con modificazioni nella legge 3 aprile 1979 n. 95, occorre dare congiunta applicazione alla normativa, sopra richiamata, sull ' amministrazione straordinaria delle imprese in crisi e a quella sul risanamento e la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (legge n. 700/83 citata e decreto legge 12 agosto 1983, convertito con modificazioni nella legge 11 ottobre 1983 n. 546), definendo i criteri per il coordinamento sostanziale e procedurale delle due normative suddette;

CONSIDERATO che obiettivo comune delle due normative in questione è il risanamento delle imprese, al qual fine l'art. 2, secondo comma, della legge n. 95/1979, pur tenendo conto degli interessi dei creditori, prevede la predisposizione di un programma di risanamento, coerente con gli indirizzi della politica industriale, con indicazione specifica degli impianti da riattivare e di quelli da completare, nonché degli impianti o complessi da trasferire e di eventuali nuovi assetti imprenditoriali, da perseguirsi preservando per quanto possibile l ' unità dei complessi operativi, mentre, allo stesso fine, l ' art. 1 della legge n. 700/83 prevede un piano specifico di intervento, inserito nel quadro del risanamento del settore bieticolo-saccarifero, che determini le modalità di risanamento e di ristrutturazione delle imprese o di singoli rami aziendali, compresi gli aspetti occupazionali, con l ' indicazione dei fabbisogni finanziari specifici;

CONSIDERATO che il risanamento degli impianti del Gruppo Saccarifero Veneto in amministrazione straordinaria poggia in misura determinante sulle previsioni di intervento finanziario della RIBS S.p.A., il quale deve avvenire in esecuzione del piano specifico di intervento di cui alla citata legge n. 700/1983, piano che, a sua volta, si inserisce nel quadro del risanamento complessivo del settore

bieticolo-saccarifero di cui al decreto legge n. 371/83;

RITENUTA, pertanto, la necessità che il programma di risanamento delle imprese del Gruppo Saccarifero Veneto in amministrazione straordinaria, redatto ai sensi della legge n. 95/1979 e da sottoporre al conforme parere del CIPI in osservanza dell' art. 2, secondo comma, di tale legge, pur tenendo conto degli interessi dei creditori, coincida nelle sue linee ristrutturatrici e nei suoi obiettivi di risanamento col piano specifico di intervento formulato ai sensi della legge n. 700/83 e proposto all' approvazione del CIPE da parte del Ministro dell' Agricoltura e delle Foreste di concerto con il Ministro dell' Industria, Commercio ed Artigianato;

VISTO il piano specifico di intervento proposto dal Ministro dell' Agricoltura e delle Foreste, che prevede la ristrutturazione degli impianti saccariferi di Argelato, Bottrighe, Casei Gerola, Fano, Finale Emilia e Pontelongo;

TENUTO CONTO che l' attuazione del piano specifico di intervento si basa su un duplice intervento della RIBS S.p.A. sotto forma di un apporto di mezzi finanziari in conto capitale e in conto finanziamento a una nuova società che dovrà perseguire gli obiettivi indicati nel piano stesso;

CONSIDERATO che il piano suddetto tende alla ristrutturazione di un complesso di impianti che sono importanti sul piano del contributo alla produzione nazionale di zucchero e sul piano degli ordinamenti colturali delle zone agricole interessate;

TENUTO CONTO che, al fine di realizzare un nuovo e stabile assetto del gruppo di imprese sopra indicato, oggi in amministrazione straordinaria, vanno acquisiti dalla nuova società, per essere riorganizzati, tutti gli impianti del Gruppo Saccarifero Veneto localizzati nel Centro-Nord, fermando gli impianti non produttivi indicati nel piano di settore e nel piano specifico di intervento;

CONSIDERATO che, per l'affidamento occorrente a un'impresa cui dovrà sovvenire un ingente finanziamento pubblico, appare necessario che alla nuova società partecipino rappresentanti degli interessi dei bieticoltori, operatori industriali aventi adeguata disponibilità finanziaria e qualificata esperienza nel settore saccarifero e nel settore della progettazione e costruzione degli impianti, nonché la società finanziaria pubblica RIBS SpA, assicurando una partecipazione paritetica della parte agricola con la componente industriale;

RILEVATO che il predetto piano specifico di intervento, rispondendo ai criteri suesposti, è meritevole di approvazione, e che il programma di risanamento predisposto dal Commissario straordinario del Gruppo Saccarifero Veneto ai sensi dell' art. 2, secondo comma, della legge n. 95/79 dovrà essere sottoposto al conforme parere del CIPI tra l' altro per verificarne la coerenza con il piano specifico di intervento in esame;

VISTO il concerto su tale piano espresso dal Ministro dell'Industria, Commercio ed Artigianato con nota n. 143049 del 24 gennaio 1986;

UDITA la relazione del Ministro dell' Agricoltura e delle Foreste;

D E L I B E R A

E' approvato il piano specifico di intervento, proposto dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste di concerto con il Ministro dell'Industria, Commercio ed Artigianato, per la ristrutturazione degli impianti saccariferi di Argelato, Bottrighe, Casei Gerola, Fano, Finale Emilia e Pontelongo.

1. La RIBS S.p.A. è autorizzata a partecipare a una nuova società nella quale siano presenti in misura paritetica la rappresentanza dei bieticoltori e la rappresentanza di un raggruppamento industriale con le caratteristiche individuate nel piano sopra ricordato. Le quote di partecipazione sono fissate nelle seguenti misure: RIBS 30 per cento; parte agricola 35 per cento; parte industriale 35 per cento. La partecipazione al capitale sociale sarà effettuata da parte della RIBS con versamento in contanti per un importo pari a 36 miliardi. Gli altri soci verseranno 42 miliardi ciascuno in contanti.

2. La RIBS S.p.A. è autorizzata a concedere alla costituenda società un finanziamento di 170 miliardi di lire, da erogare in più tranches con la cadenza prevista nel piano specifico di intervento .

3. Le modalità di acquisto degli impianti saranno definite direttamente tra la nuova società e l' amministrazione straordinaria, avendo come riferimento i valori previsti nel piano suddetto.

4. La nuova società potrà svolgere, direttamente o tramite partecipazioni, attività complementare a quella saccarifera, purchè con questa strettamente connesse.

5. Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, di concerto con il Ministro dell' Industria, Commercio ed Artigianato, provvederà al progressivo adeguamento della quota di produzione di zucchero assegnata alla nuova società. tenendo conto sia delle disponibilità a livello nazionale sia dell'evoluzione dell' assetto produttivo .

6. Il CIPE sottolinea, tra i criteri di attuazione del piano specifico di intervento, la necessità:

a) del mantenimento effettivo della piena autonoma capacità direzionale della sede centrale di Padova, anche attraverso idonei livelli per quanto riguarda il personale;

b) della gradualità nella modulazione dei livelli occupazionali correlata ai tempi del processo di ristrutturazione degli impianti;

c) del ricorso ad ogni previsto strumento di sostegno all' occupazione .

7. Il CIPE, tenuto conto dell'assetto agro industriale configurato dalla ristrutturazione del Gruppo Saccarifero Veneto, impegna il Ministero dell' Agricoltura ad inserire nella proposta di aggiornamento del piano bieticolo-saccarifero la permanenza e la ristrutturazione dell'impianto di Ceggia .

Roma, 13 febbraio 1986

IL PRESIDENTE DELEGATO

(On. Prof. Pier Luigi Romita)